

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 428 del 23/03/2026

Seduta Num. 15

Questo lunedì 23 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/473 del 18/03/2026

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: AZIONE 1.3.1. DEL PR FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE TRAMITE L'OTTENIMENTO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DI PROCESSO, SERVIZIO, GESTIONE AZIENDALE - ANNO 2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Maselli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il Regolamento della Commissione Europea 2023/2831 del 19/10/2022 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- la decisione di esecuzione C(2024) 7208 final la Commissione Europea del 14 ottobre 2024 con la quale è stata approvata la modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che ha approvato il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna;

Viste altresì:

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(CE) N. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di Vas. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027;

- la propria deliberazione n. 1604 del 08 luglio 2024 avente ad oggetto "Adesione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 alla piattaforma STEP: modifiche ed integrazioni al Programma", che prevede di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) attraverso la revisione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti, altresì, i seguenti documenti di programmazione, comunitari, nazionali e regionali:

- la Comunicazione COM(2020)102 final, della Commissione Europea "Una nuova strategia industriale per l'Europa" nella quale è riportata l'attenzione agli ecosistemi industriali, si evidenzia la capacità dell'industria europea di guidare la duplice transizione e di stimolare la competitività sia all'interno del mercato unico che a livello internazionale, si cita la Strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale;

- la Comunicazione COM(2021) 350 final della Commissione europea, recante "Aggiornamento della nuova strategia industriale del 2020 per l'Europa", nella quale si evidenzia che l'incremento di alcuni criteri quali l'elevazione dei livelli di qualità, di performance, di protezione ambientale, posso favorire la fiducia dei consumatori, condurre ad una maggiore integrazione del mercato unico dei servizi;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione

dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità, individuando per i prossimi 15 anni un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) sostanziati da 169 Target, tra cui in particolare il raggiungimento dei Goals: "5.Parità di genere", "8.Lavoro dignitoso e crescita economica", "9.Imprese, innovazione e infrastrutture", "12.Consumo e produzione responsabili", "13.Lotta contro il cambiamento climatico";

- la Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria Deliberazione n. 1840 del 08/11/2021;

- Il "Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia Sociale", condiviso dalla Giunta e in consultazione con il partenariato istituzionale ed economico, che mira a promuovere lavoro e sviluppo di qualità, sostenere l'innovazione e la sostenibilità, favorire la crescita e la diversificazione dei mercati, rafforzare l'internazionalizzazione e incentivare collaborazioni lungo le catene del valore.

- l'"ADER-Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020) approvata con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021;

- il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la Deliberazione n. 586 del 20/04/2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n.44 del 30/06/2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

Rilevato che tutti i documenti di programmazione sopra riportati considerano la transizione verde e l'innovazione digitale come una delle sfide e degli elementi fondamentali per

rilanciare lo sviluppo del sistema economico e produttivo, compreso quello dell'Emilia-Romagna;

Premesso che il richiamato Programma regionale FESR 2021-2027, nella versione aggiornata, approvata dalla Commissione europea, prevede all'interno della Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività", l'Azione 1.3.1 recante "Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita", la quale intende sostenere:

- l'innovazione delle PMI per aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale, sostenendo interventi volti ad introdurre innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi e nell'organizzazione, prevedendo interventi in grado di rafforzare i sistemi produttivi coerentemente con le sfide della S3 e beneficiando dell'azione di indirizzo strategico, sensibilizzazione e diffusione svolta dai Clust-ER regionali;

- i processi di aggregazione e rafforzamento anche dimensionale delle imprese, favorendo investimenti e percorsi di crescita e di consolidamento in relazione alle filiere di appartenenza;

- gli investimenti nelle attività professionali ordinistiche e non, per favorirne lo sviluppo organizzativo e tecnologico e la capacità di aggregazione, accrescendo la loro capacità di accompagnamento e di supporto ad imprese e cittadini, anche attraverso l'azione di indirizzo della consulta regionale delle professioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 162 del 9 febbraio 2026, recante "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023 2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Febbraio-Aprile 2026", con la quale ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, è stato approvato il calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FESR 2021-2027 relativi al periodo di riferimento;

Considerato che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione della citata Azione 1.3.1, relativamente agli ambiti di intervento richiamati;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021-2027, in particolare quelli relativi alla suddetta Azione 1.3.1, come successivamente integrati dalla Procedura scritta di consultazione dello stesso Comitato per l'approvazione dell'integrazione del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni" (Febbraio 2026);

Ritenuto, pertanto, opportuno di:

- provvedere con il presente provvedimento all'approvazione dell'Allegato 1 -quale sua parte integrale e sostanziale- contenente il **"Bando per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione volontaria di processo, servizio, gestione aziendale (Anno 2026)"**, in attuazione della citata Azione 1.3.1 ed in coerenza con i documenti programmatici citati;

- stabilire che le risorse da destinare al bando in oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.000.000,00 di euro e che tale dotazione possa essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

- prevedere che:

- o le percentuali di contributo definitive da applicare alla spesa ammissibile vengano stabilite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziare sul bilancio di previsione 2026/2028;
- o qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo

definitive siano quelle indicate nel Bando approvato col presente atto;

Vista la disciplina del d.lgs. n. 184 del 27 novembre del 2025 -c.d. "Codice degli incentivi"- a cui le Regioni si conformano, ai sensi dell'art.1, comma 3, fermo restando il rispetto delle competenze alle stesse attribuite dalla Costituzione;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 4, dello stesso D.lgs. 184/25 che prevede che, in caso di incentivi oggetto di cofinanziamento a valere su risorse europee, le disposizioni del "Codice" si applichino compatibilmente col rispetto della disciplina definita in sede europea e nazionale per l'utilizzo delle predette risorse;

Ritenuto, pertanto, di poter applicare al presente bando esclusivamente le disposizioni del "Codice" che non contrastino con la specifica disciplina comunitaria e regionale relativa al PR Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed all'Azione 1.3.1, più sopra citata;

Ritenuto opportuno demandare ai dirigenti responsabili del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli e del Settore Gestione Programma FESR e Progetti Comunitari per lo Sviluppo Economico, gli adempimenti di competenza previsti nel bando di cui al citato Allegato 1;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la propria deliberazione n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamati infine:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";

- la determinazione n. 13640 del 15 luglio 2025, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di elevata qualificazione - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo ";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Vincenzo Colla, con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 -parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- contenente il testo del "**Bando per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione volontaria di processo, servizio, gestione aziendale (Anno 2026)**";

2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del PR Emilia-Romagna FESR 2021/2027, relativi all'Azione 1.3.1, così come integrati con Procedura scritta di consultazione dello stesso Comitato (Febbraio 2026);

3. di stabilire che:

- a. le risorse finanziarie da destinare al suddetto bando debbano ammontare a complessivi 3.000.000,00 di euro e che tale dotazione possa essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;
- b. le percentuali di contributo da applicare alla spesa ammissibile vengano approvate con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle

disponibilità di risorse stanziare sul bilancio di previsione 2026/2028;

c. qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo definitive siano quelle indicate nel Bando approvato col presente atto;

4. di demandare, all'interno della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo:

- al Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere:

✓ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità;

✓ ad approvare, a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo, la graduatoria o gli elenchi dei soggetti ammissibili e non ammissibili, con le relative motivazioni;

✓ a concedere i relativi contributi ed impegnare le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle risorse disponibili;

✓ ad adottare tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongano scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli o al soggetto da lui delegato, il compito di:

✓ approvare il Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

- ✓ provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- ✓ procedere alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile del Settore Gestione Programma FESR e Progetti Comunitari per lo Sviluppo Economico o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026 - 2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1

Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

BANDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE TRAMITE L'OTTENIMENTO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DI PROCESSO, SERVIZIO, GESTIONE AZIENDALE - ANNO 2026



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura	5
1.1 Premesse	5
1.2 Obiettivi del bando	5
1.3 Dotazione finanziaria	5
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	5
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	7
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda	7
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda	8
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto, regole sul cumulo e premialità	9
3.1 Premialità	9
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	10
4.1 Interventi ammissibili	11
4.2 Spese ammissibili	12
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	14
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	16
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	16
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	17
6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni	19
7. Proroghe e variazioni	20
7.1 Proroghe	20
7.2 Variazioni di progetto	21
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi	21
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	23
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione	23
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto	23
8. Rendicontazione delle spese	24
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	24
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	25
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	30
9. Obblighi a carico dei beneficiari	31
9.1 Obblighi di carattere generale	31
9.2 Stabilità delle operazioni	32
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	32
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	35

<i>9.5 Obblighi connessi al monitoraggio degli interventi selezionati</i>	36
10. Controlli	37
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme	37
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	39
ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente	41
ALLEGATO 2 - Definizione di PMI	46
ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile	49
ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna	50
ALLEGATO 5 - Elenco aree interne	53
ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.C)	55
ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale	57
ALLEGATO 8 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale	60
ALLEGATO 9 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output (Azione 1.3.1)	62
ALLEGATO 10 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO	66
ALLEGATO 11 - Scheda di sintesi del bando	67
ALLEGATO 12 Elenco delle attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali	70
ALLEGATO 13 Informativa per il trattamento dei dati personali	72
ALLEGATO 14 Elenco non esaustivo di certificazioni ammissibili al finanziamento secondo le specifiche del presente bando	74

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

I sistemi di certificazione aiutano le imprese a organizzare meglio risorse e processi, migliorando la competitività. Agiscono su aspetti produttivi, ambientali, etici e di sicurezza, rispettando standard nazionali, internazionali o norme specifiche.

Questo bando sostiene il raggiungimento degli obiettivi delle strategie regionali di sviluppo economico, produttivo, sociale e territoriale, in linea con la specializzazione intelligente e con la normativa regionale, tenendo conto del contesto nazionale, europeo e internazionale.

1.2 Obiettivi del bando

Con questo bando, la Regione Emilia-Romagna –nell’ambito dell’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027– vuole sostenere le imprese nel percorso di individuazione, pianificazione e ottenimento di nuove certificazioni relative a processi, servizi o sistemi di gestione aziendale.

L’obiettivo è favorire strumenti finalizzati ad agevolare la competitività delle imprese e, allo stesso tempo, rafforzare e qualificare il sistema produttivo regionale. La Regione intende quindi supportare imprese e filiere nel migliorare la loro posizione sui mercati nazionali e internazionali, accompagnando processi di gestione, trasformazione, diversificazione o riconversione produttiva, oltre a interventi legati a innovazione, sicurezza informatica, miglioramento delle condizioni di lavoro.

In senso più ampio, il bando mira anche a sostenere aspetti trasversali come il miglioramento della governance aziendale, delle relazioni con fornitori, clienti e consumatori, l’accesso al credito e agli appalti, il perseguimento di obiettivi di sostenibilità, responsabilità sociale e innovazione, e la capacità di rispondere alle transizioni in corso.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro **3.000.000 di euro (tremilioni/00€)**. La Giunta della Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tale dotazione finanziaria qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale regionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando si colloca nell’ambito della Priorità 1 - “Ricerca, innovazione e competitività”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” - Azione 1.3.1 “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

1) Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Emilia-Romagna FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- **Strategia industriale europea e la strategia per le PMI** contenuta nelle Comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni a partire da “Una nuova strategia industriale per l'Europa” (COM(2020) 102 final) del 10 marzo 2020): la natura degli interventi e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- **Assenza di interventi di delocalizzazione** in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: il finanziamento previsto nel presente bando è rivolto ad imprese che abbiano unità produttive interessate dal progetto all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.
- **Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione**, a norma dell'articolo 258 TFUE, che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione degli interventi: le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

2) Le attività agevolate con il presente bando sono coerenti e contribuiscono, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nei seguenti documenti programmatici:

- **Il Programma di mandato della Giunta** regionale dell'Emilia-Romagna, XII legislatura, che individua tra le priorità di azione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, il sostegno agli investimenti produttivi orientati all'introduzione di nuovi processi produttivi, all'efficientamento dei processi esistenti, all'introduzione di nuove tecnologie e applicazioni digitali, allo sviluppo dei nuovi settori della *space economy* e delle infrastrutture critiche;
- **Patto per il Lavoro e per il Clima e l'Economia Sociale**, condiviso dalla Giunta e in consultazione con il partenariato istituzionale ed economico, che mira a promuovere lavoro e sviluppo di qualità, sostenere l'innovazione e la sostenibilità, favorire la crescita e la diversificazione dei mercati, rafforzare l'internazionalizzazione e incentivare collaborazioni lungo le catene del valore;
- **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di mandato della Giunta regionale, nonché contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna, coniugando l'esigenza di rilancio con le trasformazioni strutturali di lungo termine;
- **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)**, la quale indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo,

adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti, con riferimento inoltre alla Relazione di Autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good Governance of national or regional smart specialisation strategy*” e alla Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025;

- **l’Agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti goals:
 - **5. parità di genere**, con particolare riferimento al target 5.5;
 - **8. lavoro dignitoso e crescita economica**, con particolare riferimento ai target 8.2, 8.3 e 8.5;
 - **9. Imprese, innovazione e infrastrutture**, con particolare riferimento ai target 9.2 e 9.4;
 - **12. Consumo e produzione responsabili**, con particolare riferimento ai target 12.2 e 12.7;
 - **13. Lotta contro il cambiamento climatico**, con particolare riferimento al target 13.1;
- **Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, che declina a scala regionale gli obiettivi dell’Agenda ONU.

Il bando, in coerenza con il Regolamento UE 1058/2021, contribuisce agli obiettivi del FESR legati allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell’ambiente. Tra i progetti finanziabili, individua quelli che possono essere sostenuti con le risorse dell’Unione destinate agli obiettivi climatici — almeno il 30% del bilancio UE — con particolare attenzione alle iniziative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il bando recepisce la Raccomandazione UE del 27 novembre 2023 sul paradigma di economia sociale, il Piano d’azione nazionale per l’economia sociale, la prossima **Strategia regionale dell’Emilia-Romagna in materia di economia e innovazione sociale**, in corso di approvazione. Tiene, inoltre, conto del rafforzamento dei criteri ESG nelle imprese e dello Schema nazionale “Made Green in Italy”.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. Possono presentare domanda tutti i soggetti che svolgono un’attività economica e che risultano iscritti nel REA della Camera di Commercio territorialmente competente, ed i liberi professionisti.

Rientrano quindi:

- Imprese di qualsiasi forma giuridica, iscritte al Registro delle imprese¹;
- Altri soggetti economici non iscritti al Registro delle imprese, ma comunque registrati nel REA;

¹ **Secondo quanto stabilito nell’allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa** qualsiasi entità e qualsiasi soggetto che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica, sia iscritti nel registro delle imprese che iscritti al REA ma non al registro delle imprese.

- Liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici.

Sono invece esclusi tutti i soggetti pubblici e quelli a partecipazione pubblica.

2. I soggetti di cui al precedente punto 1 del presente paragrafo possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico. Non sono ammissibili i soggetti che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti iscritti al registro delle imprese o al solo REA, **devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
- possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**ALLEGATO 2** al bando);
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- i legali rappresentanti o gli amministratori non devono aver subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;
- per i soli soggetti iscritti nel Registro Imprese, essere in possesso di **polizza assicurativa contro rischi catastrofali** (c.d. "CAT NAT"), in conformità all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità.

I seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità sono richiesti anche per i liberi professionisti:

- avere sede legale e/o unità locale² nel territorio della Regione Emilia-Romagna; tale sede e/o unità locale deve risultare dalla visura camerale per tutti soggetti iscritti al REA, ed essere autodichiarata dai professionisti;
- non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159³;
- non essere destinatari di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

² Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario. L'utilizzo dell'unità locale dovrà essere dimostrato attraverso un **contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale** e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

³Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011

La dichiarazione relativa al possesso della polizza c.d. "CAT NAT", verrà verificata, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, prima dell'adozione dell'atto di concessione. Nel caso in cui i controlli diano esito negativo i beneficiari saranno invitati a regolarizzare la propria posizione, **pena la mancata concessione del contributo**.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto, regole sul cumulo e premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando:

- verrà concesso a fondo perduto nella **misura massima del 50%** della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi **30.000,00 euro**;
- sarà concesso nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023;
- non sarà cumulabile, per le stesse spese, **con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato** (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) **o che siano concesse in Regime de Minimis**;
- **potrà, invece, essere cumulabile con altre agevolazioni:** a) concesse per l'abbattimento dei costi su finanziamenti anche a medio lungo termine ai sensi della L.R. n. 40/2002; b) finalizzate a favorire l'accesso al credito e all'abbattimento degli interessi di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. n. 12/2023; c) agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma non costituenti aiuti di stato a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti dal presente bando e di dette agevolazioni non superi il valore totale di ciascuna spesa agevolata.

3.1 Premialità

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata per un **massimo di 15 punti percentuali** se **al momento della domanda** ricorrono uno o più dei seguenti criteri, secondo le modalità di seguito specificate:

1) Premialità cumulabili tra loro ed eventualmente con quelle indicate al successivo punto 2):

- a. **5 punti percentuali**, conseguimento da parte dell'impresa proponente del *Rating di legalità* ottenuto ai sensi del Decreto interministeriale MEF-MISE n. 57 del 20 febbraio 2014;
- b. **5 punti percentuali**, possesso alla data di presentazione della richiesta di contributo della certificazione di *Parità di Genere* di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162.

2) Premialità NON cumulabili tra loro, ma che, singolarmente, possono sommarsi a quelle elencate nel precedente punto 1):

- c. **5 punti percentuali**, ricadute positive in termini di incremento occupazionale: assunzione di almeno una unità a tempo pieno e indeterminato nella sede, o nelle sedi, dell'azienda situate in regione Emilia-Romagna;
- d. **5 punti percentuali**, interventi di certificazione con riferimento al recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti;

- e. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane (**ALLEGATO 4** al bando) così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;
- f. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree interne (**ALLEGATO 5** al bando) così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;
- g. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale (**ALLEGATO 6** al bando) approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
- h. **5 punti percentuali**, rilevanza della componente femminile e giovanile (**ALLEGATO 3** al bando) in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria.

Nel caso in cui l'impresa proponente il cui fatturato annuo sia **pari o maggiore a 2 mln di €** dichiari il possesso del *Rating di legalità* (**criterio a.**), o qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata da rilevanza della presenza femminile e/o giovanile (**criterio h.**), la **premieria può essere riconosciuta solo ai soggetti che svolgono attività in forma di impresa.**

Nel caso in cui il progetto proposto preveda l'incremento occupazionale (**criterio c.**), il soggetto economico richiedente, al fine di ottenere la premieria dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione aggiuntiva di uno o più dipendenti a tempo pieno e indeterminato, entro la conclusione del progetto. La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in sede di presentazione della documentazione di rendicontazione finale, con le modalità previste nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**” che sarà adottato con proprio atto, dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Si ricorda inoltre che il saldo positivo dei dipendenti a tempo indeterminato, **come previsto nel paragrafo 9.2 Stabilità delle operazioni**, dovrà essere mantenuto dal soggetto beneficiario del contributo per i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo. Pertanto, in caso di dimissioni/licenziamento il personale dovrà essere sostituito **entro 6 mesi dall'evento** al fine di mantenere il saldo positivo, a pena di revoca della quota parte del contributo relativa alla sopraccitata premieria.

Qualora venga segnalato l'interesse ad ottenere la premieria relativa ad interventi in riferimento al recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti (**criterio d.**) l'impresa richiedente dovrà presentare un'apposita e dettagliata relazione ai fini di una corretta istruttoria.

Le premierie indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente **qualora venga manifestata un'espressa richiesta** nella domanda di contributo. Diversamente, le stesse non verranno applicate:

- in mancanza di espressa richiesta;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a pianificare e ottenere uno o più sistemi di certificazione.

Ogni intervento potrà prevedere il finanziamento finalizzato ad ottenere una singola certificazione, un sistema di certificazione integrato, una serie di certificazioni riferite ad uno o più processi, servizi, sistemi di gestione aziendale.

I certificati devono essere rilasciati da un Organismo di Certificazione accreditato da Ente di Accreditamento firmatario degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA MLA, ai sensi del Regolamento CE 765/2008 e della norma internazionale ISO/IEC 17011. Tra le certificazioni che fanno riferimento a schemi settoriali che rispondono a specifici requisiti di accreditamento saranno ammesse solo la SA 8000 e la IATF 16949.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nell'**ALLEGATO 14** sono riportate alcune delle certificazioni ammissibili.

Gli interventi potranno consistere in:

- A.** ricorso ad attività di consulenza finalizzata ad ottenere la tipologia di certificazione, adatta a soddisfare i fabbisogni per l'attività imprenditoriale;
- B.** acquisizione della tipologia di certificazione corrispondente ai fabbisogni imprenditoriali e del relativo certificato, o dei relativi certificati, fornito o forniti da un Ente certificatore.

I potenziali beneficiari avranno facoltà di richiedere il contributo per entrambe le tipologie di spese (**A+B**) oppure unicamente per l'acquisizione del livello di certificazione (**B**).

Gli interventi di cui alla lettera (B) sono obbligatori; pertanto, non è ammesso il contributo per la copertura dei costi delle sole attività di consulenza (A).

La misura **non finanzia le spese di rinnovo e mantenimento di certificazioni già in possesso** dell'impresa.

L'attività di consulenza dovrà essere impostata in modo da far emergere le valutazioni rispetto:

- ai gap individuati a livello di processo produttivo, di gestione sistemica dell'attività imprenditoriale, di relazioni verso i portatori di interesse con cui si interfaccia l'impresa, di allineamento tra competenze e capacità organizzativa;
- all'allineamento ai diversi ambiti della sostenibilità, all'accesso al mercato o ai mercati di riferimento, compresi quelli di potenziale ingresso in caso di diversificazione o riconversione produttiva;
- agli standard di certificazione applicabili e le scelte tra le diverse certificazioni disponibili rispondenti ai fabbisogni e che concorrono ad incrementare competitività, conformità, innovatività, riconoscibilità e sostenibilità dell'attività imprenditoriale e dell'impresa,
- alle ricadute a livello di collaborazione imprenditoriale, già in essere o possibili, con aziende della filiera di riferimento e/o appartenenti ad altre filiere,
- al raccordo, effettivo o eventuale, con le attività realizzate dai soggetti presenti nelle catene del valore dei Clust-ER regionali,
- all'eventuale predisposizione di un percorso di adeguamento, preparazione alle attività di audit e di supporto all'ottenimento della tipologia di certificazione corrispondente al fabbisogno individuato.

Il progetto dovrà, altresì, indicare quale o quali certificazioni si intende acquisire. Il soggetto che rilascia la certificazione dovrà essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, nonché accreditato presso un organismo che opera sulla base del Regolamento europeo e della norma internazionale citati.

Il progetto dovrà:

- essere **avviato** a partire **dalla data di presentazione della domanda** di contributo e dovrà **concludersi** entro il **31/12/2027**, salvo eventuale proroga del termine;
- individuare come prevalente uno o più tra gli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 (**ALLEGATO 1** al bando) insieme con almeno un descrittore tra quelli elencati nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale;
- prevedere una dimensione minima dell'investimento **non inferiore a 8.000,00 euro**.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito della istruttoria di rendicontazione, le spese effettivamente ammesse risultassero inferiori a 8.000,00 euro si incorrerà nella revoca totale del contributo.

In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, tutti gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021 non devono ricomprendersi attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, che stabilisce i criteri per l'ammissibilità delle spese nei programmi cofinanziati dai Fondi a gestione concorrente 2021-2027, riguardano i progetti per i quali si richiede il contributo e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente bando.

1) Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate ad ottenere la certificazione o le certificazioni di sistema;
- b) costi connessi all'attività del soggetto certificatore (a titolo di esempio: costi per l'audit iniziale, per le verifiche documentali, i controlli tecnici, amministrativi o gestionali richiesti ai fini della certificazione, spese di viaggio, vitto e alloggio del soggetto certificatore, etc.), compreso il costo del rilascio per la prima annualità della certificazione o delle certificazioni individuate;
- c) spese generali legate alla realizzazione del progetto, riconosciute applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, una **percentuale forfettaria pari al 5% della somma delle voci a) e b)** laddove presenti entrambe, **ovvero della sola voce b)** nel caso il piano dei costi non

contenga spese per acquisizione di consulenze. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

È **obbligatorio** che il progetto presentato preveda **costi** connessi all'attività del **soggetto certificatore** ovvero spese di voce b). Nel caso in cui in sede di rendicontazione non vengano presentate spese di voce b) o le stesse, seppur presentate, risultino totalmente inammissibili, si incorre nella revoca totale del contributo.

2) Non sono ammissibili le spese non previste espressamente al punto 1) del presente paragrafo; in particolare non sono ammissibili le seguenti spese:

- rinnovo e mantenimento di certificazioni già in possesso dell'impresa o per le annualità successive alla prima;
- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto o non coerenti con il suo contenuto e i suoi obiettivi;
- relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- relative agli interessi passivi, per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale o per l'acquisizione di competenze di persone fisiche;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie;

In generale, sono da considerarsi non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

3) Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario;
- **non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con modalità tracciabili e verificabili, elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 "Contenuti della rendicontazione delle spese".

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

4) **Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese indicate al punto 1) per essere considerate ammissibili:**

- devono essere **emesse** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono essere **pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- devono riportare un **importo imponibile** uguale o superiore a € 100;
- devono contenere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'**indicazione del CUP** (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Qualora le fatture emesse per la realizzazione del progetto non contengano il CUP, i beneficiari, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, devono procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite al par. 8.2 e nei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari dei contributi sul Bando per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione di processo, servizio, gestione aziendale - Anno 2026";
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere emesse in auto-fattura.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Il proponente può presentare una sola richiesta di contributo sul presente bando.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;
- oppure
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura

speciale (**ALLEGATO 7** al bando) deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

La domanda di contributo:

- dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020; le modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando; il fac-simile della domanda sarà resa disponibile tramite pubblicazione sul sito internet indicato;
- per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo;
- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda, completa di tutti i suoi elementi e del progetto, sono documenti obbligatori la cui mancanza determina l'esclusione dalla procedura.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.⁴ Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Alla domanda di contributo **dovrà essere allegato**, tramite caricamento sull'applicativo SFINGE 2020, pena la non ammissibilità della stessa:

- un video della durata massima di 3 minuti, secondo la traccia pubblicata sul sito internet regionale nella sezione dedicata al bando, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente, o un suo delegato all'interno

⁴ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento.
Il formato ammesso è MP4 e la dimensione massima non deve eccedere i 350 MB.

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di mercoledì 16 aprile 2026 alle ore 13.00 di venerdì 15 maggio 2026**.

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso **disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 8 aprile 2026 per la sola compilazione e validazione delle domande**.

Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

L'accesso all'applicativo **verrà chiuso in anticipo** al raggiungimento di un numero di domande di contributo pari a **400 (quattrocento)**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile del procedimento, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Il Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La selezione delle domande verrà attuata con **procedura secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande**. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi⁵:

1. istruttoria di **ammissibilità formale** delle domande di contributo;
2. valutazione di **ammissibilità sostanziale e di merito** dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
3. **attribuzione delle premialità**, applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni nel caso il numero totale di domande sia inferiore a 150, oppure entro 120 giorni qualora il totale delle domande superi le 150 domande, a partire dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relative ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

⁵ Secondo quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal comitato di sorveglianza il 29/09/22 e ss.mm. ii..

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità **formale**, effettuata dal Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni, verrà svolta al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- la completezza della domanda di finanziamento con particolare riguardo alla documentazione presentata;
- l'eleggibilità del proponente/titolare effettivo (**ALLEGATO 10** al bando), secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- l'adesione alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (**ALLEGATO 8** al bando).

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalle successive valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito, oltre che per gli elementi già indicati, le domande di contributo:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;
- prive degli elementi obbligatori e del progetto.

Non è consentita l'integrazione di elementi obbligatori della domanda. È invece consentita la mera regolarizzazione di un elemento/documento obbligatorio incompleto o contenente errori di tipo materiale (c.d. "Soccorso istruttorio").

In caso di non ammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà con proprio atto amministrativo l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** e di **merito** dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione nello svolgimento della propria attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** verrà effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi specifici del Programma Regionale;

- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 1060/2021;
- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good governance of national or regional smart specialization strategy*” e con la Data Valley Bene Comune - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna;
- rispetto del principio DNSH.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla successiva valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati nel **merito** dal Nucleo di valutazione, sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità di merito, i progetti proposti dovranno:

- ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100; a tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE
A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento		MAX 15 punti	accuratezza e completezza delle priorità, degli obiettivi e dei miglioramenti di processo attesi adottando la nuova tipologia di certificazione
B) Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi		MAX 25 punti	capacità di innovare i processi, i servizi rilasciati, la gestione aziendale, il riposizionamento o la diversificazione produttiva
C) Replicabilità a scala di filiera/categoria; Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti; Rafforzamento dimensionale delle imprese	C.1	MAX 25 punti	impatto positivo verso altre imprese del sistema produttivo, apertura di nuove collaborazioni all'interno della filiera di riferimento o l'ingresso in nuove filiere;
	C.2		contributo a migliorare la posizione dell'attività imprenditoriale all'interno del mercato di riferimento e della filiera; abilitazione al coinvolgimento di altri attori lungo la catena del valore
	C.3		consolidamento in termini di evoluzione organizzativa, adattamento, tracciabilità, sostenibilità, reputazione e riconoscimento aziendale, vantaggio competitivo; strategia di penetrazione in nuovi mercati a livello nazionale e/o internazionale
D) Coerenza del progetto con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (ALLEGATO 12)		MAX 5 punti	contributo al rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027

E) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: - economicità della proposta; - sostenibilità finanziaria	E.1	economicità della proposta	MAX 5 punti	congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto
	E.2	sostenibilità finanziaria	MAX 10 punti	disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione del progetto calcolato utilizzando il rapporto: CP/F dove: CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato
F) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico			MAX 15 punti	contributo al raggiungimento di una gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale (riduzione dei consumi di energia, utilizzo di energia da fonti rinnovabili, uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica)
PUNTEGGIO TOTALE			MAX 100 punti	

Qualora il progetto presentato abbia superato positivamente tutte le precedenti fasi di valutazione, il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire al progetto stesso un incremento in termini percentuali della quota di contributo prevista e concessa a fondo perduto, valutato rispetto ai criteri di premialità elencati nel paragrafo 3.1 del presente bando ed espressamente richiesti dal proponente.

Al termine delle verifiche precedenti, Il Nucleo di Valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'**entità della spesa ammissibile** al contributo regionale (il Nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuale riduzione o ridefinizione delle stesse), che comunque non potrà essere inferiore alla dimensione minima prevista dal bando pari ad **euro 8.000,00**;
- del **punteggio** attribuibile alle proposte dichiarate ammissibili a contributo;
- dei soggetti **non ammissibili** al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Nucleo di Valutazione proseguirà la propria attività anche durante la fase di attuazione dei progetti ammessi, occupandosi dell'esame e della valutazione di variazioni/richieste di proroga che i beneficiari potranno presentare rispetto ai progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare durante la valutazione delle stesse modifiche/variazioni.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, o la persona delegata, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di Valutazione, adotta:

- i provvedimenti amministrativi di **rigetto** delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande **ammissibili** e **non ammissibili**;

- il provvedimento di **concessione** dei contributi, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse. Nel caso di parimerito in graduatoria, il provvedimento di concessione verrà predisposto sulla base dell'ordine di arrivo delle domande (data e ora), così come registrato dall'applicativo SFINGE 2020.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che:

- il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, o presso le rispettive Casse Previdenziali⁶;
- l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa⁷.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti saranno effettuate tramite l'applicativo SFINGE 2020 e contestuale pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali **proroghe** della durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/12/2027**, potranno essere concesse, per un periodo di massimo 4 mesi, **su presentazione di motivata richiesta** tramite l'applicativo SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "SF2020- Presentazione richiesta di proroga progetto". Nel caso la richiesta fosse approvata, il progetto si intenderà prorogato fino al **30/04/2028**. **Tali richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il 30/11/2027, termine improrogabile, pena il rigetto delle stesse.**

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Incentivi ed Innovazione Sociale che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, anche in funzione di eventuali richieste di variazione strettamente collegate alla richiesta di proroga, e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. **In caso di non accoglimento della richiesta di proroga**, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine

⁶ A tal fine il libero professionista dovrà autorizzare l'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza, mediante apposito flag in sede di domanda.

⁷ Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Eventuali richieste di **variazione** del progetto devono essere presentate **entro il termine di conclusione del progetto**, salvo proroga autorizzata.

Ai fini del presente bando per **variazione del progetto** si intende una **modifica che può riguardare**:

- il **soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il **piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- la **sede e/o l'unità locale** comunicata in fase di avvio progetto.

I beneficiari dei contributi sono **obbligati a presentare, tramite l'applicativo SFINGE 2020, una motivata richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nei seguenti casi:

- qualora si verifichi una variazione del **soggetto** che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
 - fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
 - cessioni dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi;
- qualora vi sia una modifica del **piano dei costi** che preveda la realizzazione di nuove e diverse spese non previste in sede di presentazione della domanda di contributo, la variazione dovrà essere adeguatamente motivata e argomentata e fornire una comparazione tra il contenuto del progetto originario e quello del progetto variato, indicando gli investimenti confermati nonché le spese originarie che vengono eliminate e le nuove spese che vengono proposte in sostituzione;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una **sede legale e/o una unità locale** diverse da quella indicata nella domanda a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino da visura camerale.

Le suddette operazioni attive e passive sono ammesse **solo nei casi in cui si preveda il mantenimento** della soggettività giuridica e/o economica da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Non sono ammesse variazioni che prevedono:

- nella realizzazione di obiettivi e spese **sostanzialmente diverse** da quelli approvati e che sono stati oggetto di concessione;
- in una modifica che, preveda la riduzione al di sotto del 70% della spesa originariamente approvata in sede di concessione oppure al di sotto della dimensione minima di investimento prevista al par. 4.1 “Interventi ammissibili” (8.000,00 euro).

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la **modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario che:**

- il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo posseda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
- il soggetto subentrante manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando, risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

L'accoglimento della richiesta di subentro comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità **non autorizzate**, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo Sfinge 2020 “**Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02**”, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro la conclusione del progetto o entro la proroga della stessa. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la

stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti in qualsiasi momento successivo alla data del pagamento del contributo **ed entro i 3 anni successivi**, a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- **modifica del titolare dell'attività, con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate **entro 30 giorni dal loro ricevimento**. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il **Settore Incentivi ed Innovazione Sociale**, nelle ipotesi di richieste di variazione **precedenti** alla data di conclusione degli interventi;
- il **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli**, nelle ipotesi di richieste di variazione **successive** al pagamento del contributo.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluno dei fornitori di servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti⁸.
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione;
- nel caso in cui la variazione preveda **una diminuzione della spesa totale** e siano soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:
 - la diminuzione delle spese previste è pari o inferiore al 10% del totale del costo del progetto approvato;
 - non sono previste modifiche sostanziali al progetto.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto della soglia minima di investimento e della soglia minima di realizzazione del 70% prevista dal bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

2. Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "**comunicazioni generiche**". L'eventuale **variazione dei dati bancari** dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo SFINGE 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto ed al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovrà inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando.

⁸ Ad eccezione di fornitori/partner/consulenti istituzionali e/o altamente qualificati, la cui sostituzione sia tale da snaturare la qualità tecnico scientifica del progetto (es. sostituzioni di collaborazioni istituzionali, di consulenze specializzate qualificate, ecc.), per le quali sarà indispensabile presentare apposita variazione.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, secondo il seguente schema:

- **Rendicontazione in soluzione unica a saldo:** da presentarsi entro il **29/02/2028**. In questa fase si provvederà a determinare la spesa rendicontata ammessa e verrà calcolato il contributo complessivo spettante al beneficiario sulla base delle percentuali fissate dal bando, incluse le eventuali maggiorazioni. Nel caso di proroga del termine di conclusione dell'intervento, richiesta ed autorizzata, la presente scadenza è posticipata al **30/06/2028**.

La **mancata presentazione della domanda di pagamento** entro il termine sopra indicato, salvo proroga autorizzata, comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo *web* SFINGE 2020.

La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa, ovvero dalle fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, oppure da fatture in .pdf o documentazione probatoria equivalente fiscalmente valida, e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, ivi compreso l'estratto conto bancario integro, completo e leggibile. Nel caso in cui, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, non sia disponibile l'estratto conto bancario, sarà possibile presentare, in alternativa la lista movimenti della banca purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto corrente e indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.L. 13/2023 (convertito con L. 41/2023) le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi **devono contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)** riportato nell'atto di concessione. Qualora i giustificativi di spesa fossero privi di CUP, il beneficiario, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, deve procedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche nelle seguenti modalità:

- mediante il **servizio web** reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate con il provvedimento Prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025 per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di C.U.P.

relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive. Il servizio è disponibile mediante accesso all'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura:

- per le **fatture estere**, mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (Sdl);
- b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi:
- i) l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".
 - ii) la conferma della premialità di cui al criterio c. del paragrafo 3.1 (**ricadute positive in termini occupazionali**), **esclusivamente per i beneficiari che l'hanno richiesta ed ottenuta**, tramite la comunicazione dei dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti), allegando i due modelli DM10- Attestazione della denuncia contributiva riferiti rispettivamente al mese di presentazione della domanda di contributo e al mese di conclusione del progetto, dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti, che dovrà risultare incrementale rispetto alla situazione ex-ante.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura pagata cui si riferisce.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario (A/B)	<p>Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).

	<p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.</p>
<p>Assegno circolare (A/C)</p>	<p>Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo, La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.</p>
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.

	<p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p>
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (Incluse carte pre-pagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
<p>MAV (Pagamento Mediante Avviso)</p>	<p>MAV originale (cartaceo o digitale) contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore; • Dati del debitore; • Importo e data di scadenza. <p>Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice MAV/CRO e importo del pagamento; • Data del pagamento con status "pagato"; • Riferimenti al bollettino (codici, QR) • Eventuale IUUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA. <p>Estratto conto bancario che attesta l'addebito contenente il CRO/IUUV, la data del pagamento, la causale. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura.</p>
<p>Pagamenti con APP/Wallet autorizzati della Banca d'Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc....)</p>	<p>Estratto conto bancario che indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale del fornitore e dell'ordinante; • Data e Importo del pagamento. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura. • Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) • Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio dell'operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc...)</p>

In caso di disposizione di pagamenti multipli (bonifici o RI.BA.) il beneficiario deve allegare le distinte dei singoli bonifici o RI.BA., dalle quali sia possibile rilevare in modo univoco: l'importo di ciascun pagamento; il riferimento alla fattura; il codice identificativo dell'operazione. La distinta dei pagamenti multipli deve corrispondere esattamente all'importo addebitato in c/c.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

È altresì esclusa e non ammessa qualsiasi forma di auto-fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il beneficiario ed il fornitore.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dal **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità previste dal presente bando al paragrafo 8.1.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando;
- a revocare totalmente il contributo qualora si verificasse una delle condizioni previste al paragrafo 11 del presente Bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando all'investimento approvato in concessione la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

La **liquidazione del contributo, a saldo**, verrà effettuata, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di

protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato che il beneficiario:

- abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei soggetti facenti parte dell'aggregazione, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- qualora iscritto nel Registro Imprese, risulti in possesso della polizza assicurativa contro i rischi catastrofali (c.d. "CAT NAT").

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità degli interventi finanziati nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo le istruzioni elencate nel "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02.pdf" rinvenibile in Sfinge 2020.

9.2 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità degli interventi finanziati con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 1060/2021.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- deve mantenere i requisiti di accesso, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie di altri soggetti e **non ad operazioni straordinarie di impresa quali, ad es. la fusione per incorporazione;**
- non deve cessare **l'attività di impresa** svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento⁹;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

⁹ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#);
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**
- se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. Al completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopradescritte.
 - Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#) .
 - Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della

Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**
- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

[Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dagli utenti tramite messaggi di posta elettronica o compilazione di form in questo portale - Amministrazione trasparente.](#)

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.](#)

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell’Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l’uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell’Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr [Obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, al **principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel predetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.3.1. del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, **intende promuovere il percorso di individuazione, pianificazione e ottenimento di una o più certificazioni di processo, servizio, sistemi di gestione aziendale, non ancora conseguita, o conseguite, dal soggetto imprenditoriale.**

Stante la natura immateriale delle spese, elencate nel paragrafo 4.2 (consulenza specialistica, certificazione, spese generali collegate) e ritenuto non rilevante l'eventuale impatto sugli obiettivi ambientali imputabile alle attività conseguenti e finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di progetto, **si considera assunta ex-ante la conformità al principio DNSH di tutte le spese ammissibili**, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

Pertanto, per tali spese ed ai fini del DNSH, **non è dovuta la presentazione di documentazione né in fase di domanda né in fase di rendicontazione.**

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio degli interventi selezionati

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**ALLEGATO 9 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo ALLEGATO, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 “Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione”, e 77 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) 1060/2021, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 “Stabilità delle operazioni”.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità degli interventi finanziati con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 “Poteri e responsabilità della Commissione” Regolamento (UE) 1060/2021 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme

Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- venga presentata una dichiarazione di **rinuncia** al contributo;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari o di sede previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 16 del d.lgs. 184/2025;
- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato, in tutto o in parte, o sia stato realizzato, in tutto o in parte, in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nel progetto approvato, senza che vi sia stata una autorizzazione alla variazione della sede;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una sede e/o unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
 - della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato in sede di concessione del contributo;
 - della soglia minima di investimento di euro **8.000,00** prevista nel presente bando;
- il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
- l'attività agevolata sia stata ceduta a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando¹⁰ o la mancanza degli stessi sia accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti;

¹⁰ Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1 comma 7.

- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata;
- il beneficiario risulti destinatario di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i legali rappresentanti o gli amministratori abbiano subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, E-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Incentivi e Innovazione Sociale** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;

- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- Il **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Gestione programma FESR e progetti comunitari per lo sviluppo economico** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	dalle ore 13.00 di giovedì 16 aprile 2026 alle ore 13.00 di venerdì 15 maggio 2026
AVVIO PROGETTI	Dal momento della presentazione della domanda
CONCLUSIONE PROGETTI	Entro il 31/12/2027
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 31/12/2027
RICHIESTA PROROGA PROGETTO	Entro il 30/11/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 29/02/2028
SOLO PER PROGETTI PROROGATI	
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 30/04/2028
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 30/06/2028

ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo [Strategia S3 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 insieme con almeno un descrittore tra quelli descritti nel **perimetro dell'ambito**:

Ambito tematico	Descrittori (PERIMETRO dell'AMBITO)
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse), anche attraverso le comunità energetiche
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems (digitalizzazione e Big Data, integrazione settoriale, sicurezza e resilienza delle reti energetiche)
	Filiera dell'idrogeno (produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione) e soluzioni power-to-gas e powerto-X
	Sistemi di accumulo dell'energia (con tecnologia elettrica, a idrogeno, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ibrida)
	Tecnologie, politiche, modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia (sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. grazie al GNL, e del sistema elettrico; contrasto alla povertà energetica; comunità energetiche)
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climalteranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare (ad esempio: cradle-to-cradle design, design for sustainability, design for disassembly, design for low material, life cycle modelling of End-of-Life Products, Life Cycle Assessment, Social Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing)
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (i.e. transizione verso product-as-service, sharing models basati su leasing, pay-per-use o subscription schemes, reverse logistic, precision farming)
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli (ad esempio per rigenerazione urbana, bonifiche di suoli contaminati)
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche, anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti, quali, per esempio, il fosforo
	Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali)
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità
	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
	Recupero delle acque di processo e urbane tramite depurazione e loro riutilizzo in ambito produttivo
	Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui
	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per contrasto al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile del verde urbano nelle differenti condizioni climatiche
	Resilienza del territorio, del costruito e delle aree rurali ad eventi eccezionali
	Monitoraggio dell'ambiente, del territorio e della qualità dell'aria (include droni, big data e tecnologie satellitari e spaziali)
	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi, per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità e politiche volte al cambiamento delle abitudini di uso e gestione delle risorse
Monitoraggio e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana	
Infrastruttura idraulica resiliente e monitorata (dighe, condotte idriche, qualità dei reflui) e rinnovo del patrimonio esistente	

	Ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti)
	Turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta)
	Protezione dall'inquinamento antropico (decreto salva mare, marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti)
	Biotecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali)
Blue Growth	Risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene)
	Energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree)
	Sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business)
	Cantieristica sostenibile e robotica marina (mezzi, sistemi e infrastrutture portuali e offshore -estrattive, energetiche, civili, ittiche, robotica marina di monitoraggio e sicurezza, mezzi di superficie e sottomarini, sistemi duali per la sicurezza), sistemi per la navigazione elettrica anche in funzione del cabotaggio
	Risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative
	Sviluppo, produzione ed impiego di micro e nanomateriali sostenibili e loro derivati (materiali nanostrutturati, additivazioni, nanocariche, nanofibre, etc.)
	Sviluppo, produzione, omologazione e qualificazione di materiali per Additive Manufacturing
	Sviluppo di rivestimenti funzionali e trattamenti superficiali per settori industriali specifici (aerospazio, meccanica, consumer, health, alimentare, costruzioni, beni culturali, moda, made in italy, etc.)
Innovazione nei Materiali	Materiali bio-based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, etc.)
	Materiali per l'accumulo e la conversione dell'energia
	Materiali per attuatori, smorzatori e sensori in tutti i settori produttivi
	Alleggerimento strutturale (materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici di nuova concezione / tecnici)
	Materiali e substrati innovativi da filiere locali, sostenibili e circolari (tra cui materiali pregiati, di origine naturale per settori specifici, durevoli, etc.)
	CRM (Critical Raw Materials): utilizzo sostenibile, recupero, sostituzione
	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sale & after sale digitale
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...)
	Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity)
	Tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT)
	Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT- Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies)
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
	Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico
	Sviluppo di manifattura sostenibile, ergonomica, flessibile e personalizzata
	Intelligent manufacturing con integrazione di componenti AI, ML, DL
	Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva: diagnostica e prognostica
	Advanced and addictive manufacturing: servizi, tecnologie, materie prime, processi, semilavorati e ricambi on demand
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Robotica collaborativa
	IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins per la manifattura digitale
	Sensoristica avanzata e integrabile (3D, low power, ...)
	Tecnologie di Augmented Humanity per HMI: sistemi wearable per il monitoraggio e la sicurezza, AR, esoscheletri
	Magazzini automatici, AGV e veicoli autonomi per la logistica e l'efficientamento di fabbrica
	Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività per il monitoraggio e la sicurezza del territorio

	Connected Care: nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per condividere le informazioni cliniche dei pazienti tra gli attori del processo di cura
	Rilevazione e trasferimento di dati in tempo reale a supporto della mobilità e del controllo del traffico (V2V, V2I e in generale V2X)
	Diffusione delle reti a banda ultralarga per le comunità e i territori
	Interconnessioni fidate e sicure
	Infrastruttura continua di supporto ai dati da Data center a IoT: cloud, fog, edge network and computing
	Servizi cloud integrati e federazione di Data Center
	Sistemi distribuiti affidabili e automatizzabili a servizio di comunità
	Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi
Mobilità motoristica sostenibile innovativa	Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità -individuale e collettiva- sostenibile, inclusiva, resiliente e sicura
	Tecnologie innovative per la logistica delle merci e il trasporto commerciale e industriale (ad es. tag RFID, tecnologie ibride ed elettriche, etc.)
	Infrastrutture e reti per la mobilità sostenibile
	Multimodalità e mobilità come servizio inclusivo e fruibile
	Cybersecurity, Big Data, analytics e competenze digitali a servizio della mobilità sostenibile
	Vettori energetici a basso impatto
	Mezzi di trasporto connessi / assistiti (ADAS) / autonomi
	Servizi e sistemi per la mobilità aerea (ad es. manned, unmanned, urbani) e tecnologie per la propulsione spaziale
	Mezzi efficienti e sostenibili per l'agroindustria
	Strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio
Città e comunità del futuro	Tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building e strutture ospedaliere)
	Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza)
	Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale
	Misure volte a promuovere la città quale interfaccia verso le aree interne e fragili (inclusi reti infrastrutturali, logistica e servizi a chiamata)
	Gestione e aggregazione dei servizi di comunità, inclusivi e accessibili, a scala di quartiere (inclusa organizzazione in edifici "ibridi" e hub progressivi)
	Innovazione negli strumenti finanziari per la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana
	Modelli organizzativi per la gestione dell'edificio collettivo (social housing, cooperative)
	Sicurezza e resilienza degli ambienti di vita, di lavoro e degli spazi ad accesso pubblico (scuole, ospedali, etc..)
	Strumenti e modelli organizzativi e progettuali a supporto della riattivazione urbana, anche temporanea e in gestione partecipata, di spazi riqualificati o in via di riqualificazione
	Monitoraggio pervasivo ed integrato degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico
Patrimonio territoriale identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R	Gestione efficace e coordinata delle emergenze
	Urban Farming, orti urbani, concetto di città come bene comune e gestione ottimizzata della distribuzione
	Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata del patrimonio tangibile e intangibile
	Tecnologie e metodi avanzati. nanomateriali, nanotecnologie e coating funzionalizzati per la resilienza e la conservazione del patrimonio culturale costruito
	Nuovi materiali, tecnologie e soluzioni per i beni moderni e contemporanei
	Gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione
	Tecnologie e strumenti di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio regionale e traduzione in informazione di quanto digitalizzato
	Produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content, testing); Creazione di una rete di spazi per il ciclo didattica, ricerca, produzione, distribuzione per le arti performative
	Nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, etc.)
	Format, strumenti, linguaggi di comunicazione per i prodotti artigianali/culturali/creativi e per il turismo territoriale
Città e comunità del futuro	Smart Tourism - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi
	Servizi informativi, culturali, ricreativi e per il wellness personalizzati su target specifici di utenti (ie. famiglie, bambini, silver economy, etc.)

	Place branding, place making e marketing territoriale, anche attraverso la costruzione di reti territoriali (soggetti pubblici e privati) per la valorizzazione integrata di cultura, ambiente e turismo
	ICC e digitale a supporto della competitività dei settori produttivi regionali culturali
Benessere della persona, nutrizione e stili di vita	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)
	Alimenti e salute: alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi
	Qualità e sicurezza della produzione primaria e degli alimenti
	Riduzione contaminanti chimici e microbiologici per materie prime di qualità, processi e conservazione
	Smart home, domotica e accessibilità agli ambienti di vita
	Salubrità degli ambienti di vita, Indoor Environmental Quality e qualità dei materiali di costruzione
	Empowerment delle persone di diverse generazioni per corretti stili di vita, benessere psicofisico e aderenza terapeutica (incluso educazione al benessere)
Salute	Modelli comunicativi ed educazione alimentare per sostenere scelte alimentari consapevoli, anche mediante sistemi semplificati
	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva
	Nuovi sistemi e medical device per il rilascio di farmaci, trattamenti personalizzati, a supporto di una vita indipendente e dell'home care
	Terapie avanzate, biomateriali e (bio)tecnologie per la medicina rigenerativa e l'ingegneria dei tessuti
	Nuovi approcci chimici, biotecnologici e digitali per la diagnosi precoce e per la terapia di malattie croniche, degenerative e rare
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Medical and Personal Data management per supporto decisionale al medico e al servizio sanitario
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci, per uso umano, veterinario e zootecnico
	Data analytics per efficientamento dello sviluppo del farmaco
Innovazione sociale partecipazione	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie della salute
	Innovazione sociale per la "generatività" e la coesione dei territori e delle comunità
	Tecnologie a impatto sociale per le comunità, i territori e il Terzo Settore
	Digital Social Innovation: tecnologie e dispositivi di partecipazione per l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione della PA e del territorio
	Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (Human-Centered Design e Co-design dell'innovazione) anche attraverso il ricorso a big data e AI
	Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva
	Modelli di gestione e di valutazione multidimensionale dell'impatto sociale
Inclusione coesione sociale: educazione, lavoro, territori	Nuovi strumenti finanziari basati sugli impatti sociali prodotti e finanza sociale/ad impatto sociale
	Human centered, user driven, social oriented design e design for all per l'inclusione e la sostenibilità sociale
	Strategie e tecnologie per la prevenzione e protezione della fragilità anche cognitiva a tutte le età e loro validazione
	Didattica accessibile e personalizzabile
	Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso nuovi strumenti di apprendimento, nuove tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.
	Nuove modalità dell'abitare e soluzioni, tecnologiche e non, che favoriscano la socialità urbana
	Strumenti e azioni a supporto di una transizione giusta, che coinvolga anche i soggetti più vulnerabili e assicuri una distribuzione inclusiva delle risorse e dei servizi ecosistemici, climatici e socioeconomici
	Tecnologie e servizi a supporto della qualità e fluidità lavorativa, anche conseguente all'automazione dei processi economici (welfare aziendale, smart working, diversity management, conciliazione tempi di vita e di lavoro, equality at work, disoccupazione tecnologica) inclusi nuovi modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive
	Sistemi di governance, attivazione e valorizzazione dei territori, incluse aree interne, aree montane e borghi storici (smart village, smart land, infrastrutturazione, pianificazione coordinata, sviluppo locale partecipativo)
	Percorsi di inclusione sociale e di benessere collettivo attraverso il welfare culturale
Aerospace Economy	Eliminazione del "nutritional divide" per una società multi-etnica
	servizi Downstream: servizi legati allo sfruttamento della crescente disponibilità e accessibilità di dati satellitari per l'osservazione della Terra, la navigazione, le telecomunicazioni ed il monitoraggio, agevolando quindi la connessione con le strategie regionali su Supercalcolo, Big Data e Intelligenza Artificiale e sfruttando esperienze e competenze (impresa e ricerca) sulla modellistica e sullo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto applicati a domini applicativi di interesse strategico, quali: Agricoltura, Clima, Gestione del territorio, ecc.
	miniaturizzazione dei satelliti: ridurre la dimensione dei satelliti (verso micro e pico satelliti - cubesat) mantenendone funzionalità specifiche, consente di ridurre le barriere all'ingresso (costi di produzione e lancio più contenuti) e, quindi, di ampliare il bacino di utenze verso le PMI e le Start-up regionali, aprendo alla possibilità di trasferimento di soluzioni dai settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni, delle

	<p>comunicazioni satellitari, della componentistica di precisione, della micromeccanica, della sensoristica, dei materiali avanzati e della prototipazione.</p> <p>commercial Space Flight e sviluppo materiali e prodotti destinati allo Spazio: si tratta di una nuova frontiera per il settore Spazio (Commercial Space Flight), legata allo sfruttamento commerciale dei laboratori in orbita (la stazione spaziale ISS e le nuove stazioni spaziali commerciali che arriveranno). Ha un bacino di utenza estremamente ampio e variegato, nonché la possibilità di spill-over di conoscenze da settori limitrofi a quello aerospaziale, avendo il comune denominatore legato al testing ed al funzionamento in micro-gravità, che può essere declinato rispetto a materiali e prodotti provenienti da ogni settore: automotive, food, wellness, salute, elettronica, farmaceutica, manifattura, materiali avanzati, ecc.).</p> <p>In Orbit Servicing & Manufacturing: è una nuova frontiera dell'industria aerospaziale che prevede l'uso di tecnologie remotizzabili (principalmente robotica e manifattura additiva) per svolgere varie attività nello spazio, come la riparazione e la manutenzione dei satelliti, l'assemblaggio di nuove strutture e la produzione di materiali e componenti (per parti di ricambio o per assemblare nuovi sistemi). E' collegata a molte tecnologie sviluppate in regione (provenienti anche da settori limitrofi all'aerospazio / spill-over), quali: Additive Manufacturing, Robotica avanzata, AI & Big Data, Edge Computing, Materiali avanzati, in generale tecnologie (di manifattura o servicing) da implementare in un ambiente complesso come quello in micro-gravità dello spazio.</p> <p>climate Resilience & Neutrality: Si tratta di elemento pervasivo in tutti i settori merceologici e ricoprirà un ruolo fondamentale soprattutto nel settore aeronautico, dove Sistemi di propulsione e carburanti alternativi, vedranno un grande sviluppo. Anche l'ambito Spazio sarà coinvolto sia per ridurre il suo impatto (sistemi di propulsione, sistemi di lancio, sistemi di de-orbiting, gestione degli space debris, sviluppo della Space Situational Awareness, ecc.) che per sfruttare i suoi elementi abilitanti (uso dei dati satellitari, osservazione della terra, ecc.). Facendo un focus sul settore aeronautico, settore molto impattante per quanto riguarda le emissioni di CO2 a livello mondiale, tra le soluzioni che saranno ulteriormente implementate per l'abbattimento del consumo energetico ci saranno: la riduzione del peso dei velivoli (materiali compositi) e lo sviluppo di carburanti alternativi e di nuovi sistemi di propulsione (condivisione di obiettivi con il mondo automotive). Quest'ultimo tema coinvolge varie possibili soluzioni: sviluppo e utilizzo di e-fuel (SAF - Sustainable Aviation Fuels) basati su idrogeno da fonti rinnovabili, così come l'utilizzo diretto di Idrogeno e lo sviluppo di nuovi sistemi di propulsione, basati su sistemi di elettrificazione a batteria o tramite Fuel Cell.</p> <p>Advanced Air Mobility (AAM): L'AAM rappresenta il prossimo sviluppo del trasporto aereo principalmente collegato a VTOL (Vertical Take-Off and Landing) per spostare persone e merci in modo più efficiente o tra luoghi attualmente non facilmente serviti da altri sistemi. Avrà grandi impatti anche sul trasporto urbano, prevedendo che contribuirà alla riduzione del traffico e del carbon footprint e supporterà molteplici ambiti quali: aeromobili e componentistica per aeromobili, sensoristica, avionica, sviluppo di droni, smart city (es. comunicazioni V2I), sistemi per la guida autonoma, materiali avanzati, sviluppo di sistemi di propulsione (tecnologie collegate al settore automotive) e infrastrutture. E' un ambito fortemente legato allo sviluppo sempre più pervasivo dei droni, che possono prevedere applicazioni nei settori (elenco non esaustivo): agricoltura di precisione; energia; smart city; gestione del traffico; disinfestazione; sistemi di monitoraggio; guida autonoma; manutenzione ed ispezione di infrastrutture; ecc</p>
<p>Innovazione nella progettazione, realizzazione, gestione di infrastrutture critiche</p>	<p>cybersecurity e sicurezza fisica: implementazione di sistemi e tecnologie per la sicurezza fisica e digitale delle infrastrutture critiche, con cui garantire la continuità operativa e la protezione da rischi di attacchi cyber e fisici, evitando quindi la compromissione di servizi essenziali, il furto della proprietà intellettuale o di informazioni cruciali per la sopravvivenza di aziende e il mantenimento di asset nazionali. Rientrano in questo ambito i metodi di valutazione e le metriche avanzate per la sicurezza e la gestione del rischio, le tecnologie e i metodi di intrusion detection, l'applicazione di tecniche di intelligenza artificiale e deep learning all'identificazione e la prioritizzazione dei rischi, lo sviluppo di modelli resilienti per la localizzazione/distribuzione delle infrastrutture sul territorio.</p> <p>simulazione e controllo real-time e adattivo: modelli e tecnologie finalizzati alla conoscenza, la simulazione e il controllo dello stato delle infrastrutture e dei relativi sistemi tecnologici. Rientrano in questo ambito, sul fronte software, le tecniche di data acquisition and analysis finalizzate all'identificazione delle vulnerabilità delle infrastrutture (evoluzione di degradi, malfunzionamenti e comportamenti anomali) e i modelli digitali per la simulazione dei comportamenti e delle interferenze tra infrastrutture e variabili esterne e la loro manutenzione predittiva. Sul fronte hardware, invece, si individua l'applicazione della sensoristica per la misurazione in tempo reale del comportamento di impianti e sistemi integrati in servizio e per l'individuazione di possibili condizioni di criticità.</p> <p>monitoraggio satellitare e aereo: tecnologie spaziali e mobilità aerea innovativa per il monitoraggio dello stato e del comportamento dinamico - nello spazio e nel tempo - delle infrastrutture critiche. Rientrano in questo ambito il monitoraggio tramite sistemi satellitari, aeromobili a pilotaggio remoto (APR) o "Unmanned Aerial Vehicle" (UAV), sistemi di posizionamento globale (GPS, GNSS) e strumenti per l'acquisizione di immagini. Rientrano inoltre metodologie e modelli per l'analisi integrata di dati satellitari.</p> <p>revamping delle infrastrutture critiche: tecnologie per l'ammodernamento ed efficientamento prestazionale delle infrastrutture critiche, ai fini della riduzione dei costi operativi e l'aumento dell'efficienza energetica. Rientrano in questo ambito lo sviluppo e l'uso di impiantistica avanzata, l'applicazione di tecnologie digitali per il controllo e la gestione efficiente dell'energia, l'applicazione di modelli analitici di supporto alla definizione delle priorità degli interventi e l'uso razionale delle risorse disponibili e infine l'utilizzo della data analytics come leva per ottimizzazione, efficienza, sicurezza e sostenibilità.</p> <p>system integration: sviluppo di modalità organizzative innovative per l'integrazione tra diversi componenti delle infrastrutture critiche (ad esempio hard-cyber-human-ware). Rientrano in questo ambito i metodi di project management evoluto, lo sviluppo di standard e strumenti per l'interoperabilità tra diversi sistemi e servizi (fisici - strutturali o tecnologici - e digitali), lo sviluppo di metodi per il controllo delle interdipendenze edificio-impianto e infrastruttura-ambiente, la gestione progettuale e operativa multi-rischio, lo sviluppo di modelli organizzativi integrati di filiera.</p>

ALLEGATO 2 - Definizione di PMI

di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese, fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; 41

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. 42

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza assoluta delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza assoluta delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.
5. Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

**ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna
individuati nelle delibere di Giunta NN. 1734/2024, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022**

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Località	Riferimento Legislativo
1	BO	Alto Reno Terme	Tutte	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	Tutte	DGR 1734/2004
3	BO	Casalfiumanese	Tutte	DGR 1734/2004
4	BO	Castel del Rio	Tutte	DGR 1734/2004
5	BO	Fontanelice	Tutte	DGR 1734/2004
6	BO	Camugnano	Tutte	DGR 1734/2004
7	BO	Lizzano in Belvedere	Tutte	DGR 1734/2004
8	BO	Castel d'Aiano	Tutte	DGR 1734/2004
9	BO	Castel di Casio	Tutte	DGR 1734/2004
10	BO	Castiglione dei Pepoli	Tutte	DGR 1734/2004
11	BO	Gaggio Montano	Tutte	DGR 1734/2004
12	BO	Grizzana Morandi	Tutte	DGR 1734/2004
13	BO	Marzabotto	Tutte	DGR 1734/2004
14	BO	Monzuno	Tutte	DGR 1734/2004
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	Tutte	DGR 1734/2004
16	BO	Vergato	Tutte	DGR 1734/2004
17	BO	Loiano	Tutte	DGR 1734/2004
18	BO	Monghidoro	Tutte	DGR 1734/2004
19	BO	Monterenzio	Tutte	DGR 1734/2004
20	BO	Pianoro	Tutte	DGR 1734/2004
21	BO	Monte San Pietro	Tutte	DGR 1734/2004
22	BO	Sasso Marconi	Tutte	DGR 1734/2004
23	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno	DGR 1734/2004
24	FC	Civitella di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
25	FC	Dovadola	Tutte	DGR 1734/2004
26	FC	Galeata	Tutte	DGR 1734/2004
27	FC	Meldola	Tutte	DGR 1734/2004
28	FC	Modigliana	Tutte	DGR 1734/2004
29	FC	Portico e San Benedetto	Tutte	DGR 1734/2004
30	FC	Predappio	Tutte	DGR 1734/2004
31	FC	Premilcuore	Tutte	DGR 1734/2004
32	FC	Rocca San Casciano	Tutte	DGR 1734/2004
33	FC	Santa Sofia	Tutte	DGR 1734/2004
34	FC	Tredozio	Tutte	DGR 1734/2004
35	FC	Bagno di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
36	FC	Mercato Saraceno	Tutte	DGR 1734/2004
37	FC	Sarsina	Tutte	DGR 1734/2004
38	FC	Verghereto	Tutte	DGR 1734/2004
39	FC	Borghi	Tutte	DGR 1734/2004
40	FC	Roncofreddo	Tutte	DGR 1734/2004
41	FC	Sogliano al Rubicone	Tutte	DGR 1734/2004
42	MO	Montese	Tutte	DGR 1734/2004
43	MO	Frassinoro	Tutte	DGR 1734/2004
44	MO	Montefiorino	Tutte	DGR 1734/2004
45	MO	Palagano	Tutte	DGR 1734/2004
46	MO	Prignano sulla Secchia	Tutte	DGR 1734/2004
47	MO	Fanano	Tutte	DGR 1734/2004
48	MO	Fiumalbo	Tutte	DGR 1734/2004

49	MO	Lama Mocogno	Tutte	DGR 1734/2004
50	MO	Montecreto	Tutte	DGR 1734/2004
51	MO	Pavullo nel Frignano	Tutte	DGR 1734/2004
52	MO	Pievepelago	Tutte	DGR 1734/2004
53	MO	Polinago	Tutte	DGR 1734/2004
54	MO	Riolunato	Tutte	DGR 1734/2004
55	MO	Serramazzoni	Tutte	DGR 1734/2004
56	MO	Sestola	Tutte	DGR 1734/2004
57	MO	Guiglia	Tutte	DGR 1734/2004
58	MO	Marano sul Panaro	Tutte	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	Tutte	DGR 1734/2004
60	PC	Alta Val Tidone	Pecorara	DGR 1734/2004
61	PC	Morfasso	Tutte	DGR 1734/2004
62	PC	Vernasca	Tutte	DGR 1734/2004
63	PC	Bettola	Tutte	DGR 1734/2004
64	PC	Farini	Tutte	DGR 1734/2004
65	PC	Ferriere	Tutte	DGR 1734/2004
66	PC	Bobbio	Tutte	DGR 1734/2004
67	PC	Cerignale	Tutte	DGR 1734/2004
68	PC	Coli	Tutte	DGR 1734/2004
69	PC	Corte Brugnatella	Tutte	DGR 1734/2004
70	PC	Ottone	Tutte	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	Tutte	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	Tutte	DGR 1734/2004
73	PC	Zerba	Tutte	DGR 1734/2004
74	PC	Gropparello	Tutte	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Tutte	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Tutte	DGR 1734/2004
77	PR	Berceto	Tutte	DGR 1734/2004
78	PR	Calestano	Tutte	DGR 1734/2004
79	PR	Fornovo di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
80	PR	Solignano	Tutte	DGR 1734/2004
81	PR	Valmozzola	Tutte	DGR 1734/2004
82	PR	Terenzo	Tutte	DGR 1734/2004
83	PR	Corniglio	Tutte	DGR 1734/2004
84	PR	Monchio delle Corti	Tutte	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	Tutte	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	Tutte	DGR 1734/2004
87	PR	Neviano degli Arduini	Tutte	DGR 1734/2004
88	PR	Palanzano	Tutte	DGR 1734/2004
89	PR	Tizzano Val Parma	Tutte	DGR 1734/2004
90	PR	Bedonia	Tutte	DGR 1734/2004
91	PR	Bore	Tutte	DGR 1734/2004
92	PR	Borgo Val di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
93	PR	Compiano	Tutte	DGR 1734/2004
94	PR	Pellegrino Parmense	Tutte	DGR 1734/2004
95	PR	Tornolo	Tutte	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	Tutte	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	Tutte	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	Tutte	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	Tutte	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	Tutte	DGR 1734/2004
101	RE	Canossa	Tutte	DGR 1734/2004
102	RE	Carpinetti	Tutte	DGR 1734/2004
103	RE	Casina	Tutte	DGR 1734/2004
104	RE	Castelnovo ne' Monti	Tutte	DGR 1734/2004
105	RE	Toano	Tutte	DGR 1734/2004
106	RE	Ventasso	Tutte	DGR 1734/2004
107	RE	Vetto	Tutte	DGR 1734/2004
108	RE	Villa Minozzo	Tutte	DGR 1734/2004

109	RE	Baiso	Tutte	DGR 1734/2004
110	RE	Viano	Tutte	DGR 1734/2004
111	RN	Sassofeltrio	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022
112	RN	Casteldelci	Tutte	DGR 1813/2009
113	RN	Maiolo	Tutte	DGR 1813/2009
114	RN	Novafeltria	Tutte	DGR 1813/2009
115	RN	Pennabilli	Tutte	DGR 1813/2009
116	RN	Poggio Torriana	Torriana	DGR 1734/2004
117	RN	San Leo	Tutte	DGR 1813/2009
118	RN	Sant'Agata Feltria	Tutte	DGR 1813/2009
119	RN	Talamello	Tutte	DGR 1813/2009
120	RN	Verucchio	Tutte	DGR 1734/2004
121	RN	Montecopiolo	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022

ALLEGATO 5 - Elenco aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO

AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLÌ CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLÌ CESENA	GALEATA
FORLÌ CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLÌ CESENA	PREMILCUORE
FORLÌ CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLÌ CESENA	SANTA SOFIA
FORLÌ CESENA	TREDOZIO
FORLÌ CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLÌ CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845;

	1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

La presente procura deve essere firmata dal Legale rappresentante del soggetto proponente in uno dei seguenti modi:

- **Firma autografa:** in questo caso, occorre caricare su Sfinge una copia in PDF dell'originale firmato, insieme alla copia del documento di identità del Legale Rappresentante.
- **Firma digitale:** in questo caso, la procura deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e, per accettazione, esclusivamente in forma digitale dal procuratore.

Il sottoscritto	
Legale rappresentante di	

con riferimento al **"BANDO STARTUP INNOVATIVE – edizione 2025"** attuativo dell'Azione 1.1.5 del Programma regionale FESR 2021/2027, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Codice Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire correttamente entrambi gli indirizzi richiesti			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento): _____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

- FIRMA AUTOGRAFA** _____
- FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO 8 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi

non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO 9 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output (Azione 1.3.1)

– Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella:

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.3.1	021	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
	024	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
	027	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)
	075	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

– Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'Azione 1.3.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.1., il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro
Risultato	Comune	RCR03	Numero di piccole e medie imprese (PMI) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo	Numero

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition

Fund in 2021-2027”, per una corretta valorizzazione dell’indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

1. Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
2. Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
3. Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
4. Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l’impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l’analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell’impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all’ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette. Se un’impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell’impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell’indicatore, mantenendo l’attribuzione dell’impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell’indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all’AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RC002 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L’indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo. Ai fini della rilevazione l’indicatore RC002 coincide con l’indicatore RC001.

RC0103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L’indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni:

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

In linea con le definizioni Eurostat per le imprese "High-Growth", il calcolo segue la metodologia del Tasso di Crescita Annuale Composto (CAGR) misurato tra l'anno precedente al triennio di osservazione (anno zero) e l'ultimo esercizio chiuso al momento della presentazione della domanda.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato alla data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita saranno soggette a verifiche da parte dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli, attraverso l'utilizzo di apposite banche dati istituzionali.

Se necessario, i beneficiari dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti utili a comprovare le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita secondo la definizione sopra riportata.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra l'importo totale del piano dei costi approvato e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR03 - Numero di piccole e medie imprese (PMI) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo

Definizione

Numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo. Dove:

- per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.
- per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda alle specifiche dell'indicatore RCO01.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazioni di prodotto o processo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Entro un anno dalla conclusione del progetto l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

Documenti a supporto

Per il valore previsto dell'indicatore sarà sufficiente la sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei soggetti collegati in qualità di beneficiari. Per il valore realizzato, l'impresa dovrà fornire evidenza dell'innovazione di prodotto o processo nella relazione finale.

ALLEGATO 10 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO 11 - Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: <input type="checkbox"/> Automatica <input type="checkbox"/> Negoziale <input checked="" type="checkbox"/> Valutativa Strumento: <input checked="" type="checkbox"/> Bando <input type="checkbox"/> Manifestazione di interesse <input type="checkbox"/> Strumento finanziario Altro _____
Registro Titolo	Bando per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione di processo, servizio, gestione aziendale (Edizione 2026)
Titolo breve (sito)	Bando certificazioni - Edizione 2026
Responsabile procedimento del	Responsabile del Settore Incentivi e Innovazione Sociale
Fonte giuridica Programma/Legge -	PR FESR 2021/2027 – Azione 1.3.1
Descrizione obiettivi	Promuovere il percorso di individuazione, pianificazione e ottenimento di una o più certificazioni di processo, servizio, sistemi di gestione aziendale, quali strumenti abilitanti per profilare la competitività delle imprese e del sistema economico e territoriale, supportarle nella capacità di competere ed ampliare la presenza sui mercati, rafforzare le filiere appartenenti ai settori produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027.
Obiettivo/Finalità	<input type="checkbox"/> Crisi d'impresa <input type="checkbox"/> Digitalizzazione <input type="checkbox"/> Imprenditoria Femminile <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Inclusione sociale <input type="checkbox"/> Innovazione e Ricerca <input type="checkbox"/> Internazionalizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno Investimenti <input type="checkbox"/> Sostegno Liquidità <input type="checkbox"/> Start up/Sviluppo d'impresa <input type="checkbox"/> Transizione ecologica
Tipologia beneficiari	<input type="checkbox"/> Cittadino <input checked="" type="checkbox"/> Consorzio <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa/ Società Onlus <input type="checkbox"/> Ente Pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Impresa - SU/PMI innovativa <input type="checkbox"/> Impresa - prevalenza femminile <input type="checkbox"/> Impresa - prevalenza giovanile <input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Altro <input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Femminile

	<input type="checkbox"/> Impresa da costituire - Giovanile <input type="checkbox"/> Istituto finanziario <input checked="" type="checkbox"/> Professionista <input type="checkbox"/> Rete d'impresa <input type="checkbox"/> Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari	Le imprese che possiedono le dimensioni di micro, piccola o media impresa, secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, regolarmente costituite ed attive. Liberi Professionisti. Operatori economici iscritti al REA
Priorità di investimento (Fesr)	1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico (Fesr)	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI
Azione (Fesr)	1.3.1 Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita
Indicatori di risultato (Fesr)se	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR03 - Numero di piccole e medie imprese (PMI) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo
Indicatori di output (Fesr)	RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campi di intervento (Fesr)	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi 024 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) 027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda) 075 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
SdGs collegati	5 - Parità di genere 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione sostenibili 13- Lotta contro il cambiamento climatico
Dotazione finanziaria	3 MILIONI DI EURO La Giunta della Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tale dotazione finanziaria qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale regionale.
Regime di aiuto	Regime de minimis , così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023
Intensità dell'aiuto	50% della spesa ammessa PREMIALITÀ cumulabili tra di loro: +5% in caso di conseguimento del "Rating di legalità"; +5% in caso di possesso della certificazione "Parità di Genere"; PREMIALITÀ NON cumulabili tra loro, ma che, singolarmente, possono sommarsi a quelle tra loro cumulabili:

	+5% rilevanza in tema di ricadute positive in termini di incremento occupazionale, interventi di certificazione con riferimento al recupero dei materiali e conseguente riduzione produzione di rifiuti, localizzazione in area montana o aree interne o aree 107.3.c, rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria
Ambito tematico prioritario S3	a) quindici ambiti tematici cross-settoriali b) due aree produttive ad alto potenziale di sviluppo
Presentazione domanda Data apertura	16 aprile 2026
Presentazione domanda Data chiusura	15 maggio 2026
Periodo di eleggibilità delle spese	Dalla data della domanda e fino al 31/12/2027 salvo proroga autorizzata
Interventi ammissibili	<p>Predisposizione di progetti finalizzati a pianificare e ottenere, in forma volontaria, uno o più certificazioni di sistema. Previsto il finanziamento sia di una singola certificazione, sia di un sistema di certificazione integrato, sia di una serie di certificazioni riferite ad uno o più processi, servizi, sistemi di gestione aziendale. Tali progetti dovranno avere ad oggetto i seguenti interventi:</p> <p>A. ricorso ad attività di consulenza finalizzata ad ottenere la tipologia di certificazione (singola, sistemica, cumulata), adatta a soddisfare i fabbisogni per l'attività imprenditoriale;</p> <p>B. acquisizione della tipologia di certificazione (singola, sistemica, cumulata) corrispondente ai fabbisogni imprenditoriali e del relativo certificato, o dei relativi certificati, fornito da un Ente certificatore</p> <p>I potenziali beneficiari avranno facoltà di richiedere il contributo per entrambe le tipologie di spese (A+B) o unicamente per l'acquisizione del livello di certificazione (B).</p>
Spesa massima ammissibile	//
Contributo massimo concedibile	30.000 euro
Note	//

ALLEGATO 12 Elenco delle attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali

Clust-ER	ACRONIMO DELLA VALUE CHAIN	TITOLO	LINK AI SITI WEB DEI CLUSTER
AGRIFOOD	SOSFARM	Agricoltura sostenibile e di precisione	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/sosfarm/
	INQUAN	Integrità e qualità nutrizionale	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/inquan/
	PRIMPACK	Processi, Impianti, packaging	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/primpack/
	SPES	Valorizzazione di SottoProdotti E Scarti - chimica da biomasse nel settore agrifood	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/spes/
BUILD	GREEN2BUILD	Efficienze Energetica e Sostenibilità in Edilizia	https://build.clust-er.it/value-chain/green2build-efficienza-energetica-e-sostenibilita-in-edilizia/
	SICUCI	Sicurezza delle Costruzioni e delle Infrastrutture	https://build.clust-er.it/value-chain/sicuci-sicurezza-delle-costruzioni-e-delle-infrastrutture/
	INNOVA-CHM	Innovation in Construction and Cultural Heritage Management	https://build.clust-er.it/value-chain/ova-chm-innovation-in-construction-and-cultural-heritage-management/
	RIGENERA	Strumenti digitali, sociali e culturali per la Rigenerazione	https://build.clust-er.it/value-chain/rigenera/
MECH	DAAMA	Digital and Advanced Manufacturing	https://mech.clust-er.it/value-chain/daama/
	A&RER	Automazione e Robotica	https://mech.clust-er.it/value-chain/arer/
	MOVES	Motori e veicoli sicuri, efficienti, sostenibili	https://mech.clust-er.it/value-chain/moves/
	MAMM-ER	Materiali Avanzati per Motoristica e Meccatronica	https://mech.clust-er.it/value-chain/mamm-er/
	FLY.ER	Avionica e Aerospazio	https://mech.clust-er.it/value-chain/fly-er/
	NAUTICAL	Nautica	https://mech.clust-er.it/value-chain/nautical/
	FLUIDPOWER	Fluidpower	https://mech.clust-er.it/value-chain/fp/
	ERMES	Mobile Electrification	Systems https://mech.clust-er.it/value-chain/ermes/
HEALTH	BioMedTech	Biomedicale e protesica di nuova generazione	https://health.clust-er.it/value-chain/biomedicale-e-protesica-di-nuova-generazione/
	MedRER	Medicina rigenerativa e riparativa	https://health.clust-er.it/value-chain/medicina-rigenerativa-e-riparativa/
	POSERR	Farmaceutica e scienze omiche	https://health.clust-er.it/value-chain/farmaceutica-e-scienze-omiche/
	SALUSTECH	Tecnologie per la vita sana, attiva e indipendente	https://health.clust-er.it/value-chain/tecnologie-per-la-vita-sana-attiva-e-indipendente/
CREATE	A.D.D.I.C.T.	Advanced Design & Digital Craft Technologies	https://create.clust-er.it/value-chain/a-d-d-i-c-t/
	CULT_TECH	Technologies for tangible and intangible Cultural Heritage	https://create.clust-er.it/value-chain/cult_tech/
	Fashion_ER Valley	Innovation in the Fashion industry	https://create.clust-er.it/value-chain/fashion_er-valley/
	Multimodel	Multimedia and New Business model	https://create.clust-er.it/value-chain/multimodel/

	Turismo e Riattivazione Urbana	Turismo e Riattivazione Urbana	https://create.clust-er.it/value-chain/turismo-e-riattivazione-urbana/
INNOVATE	SCABIS	SCAble Big data Infrastructure for innovative Services	https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/
	LOGER	Logistica delle merci	https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/
	Intell_ITS	Intelligent IT Services	https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/
	ER-IoT	Service platform for IOT	https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/
	CySEC	CyberSecurity	https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/
GREENTECH	Low Carbon Economy_ER	Low Carbon Economy in Emilia-Romagna	https://greentech.clust-er.it/value-chain/low-carbon-economy_er/
	SASE	Sostenibilità Ambientale e Servizi Ecosistemici	https://greentech.clust-er.it/value-chain/sostenibilita-ambientale-e-servizi-ecosistemici/
TOURISM	///	///	https://www.art-er.it/clust-er-turismo/
URBAN	///	///	https://www.art-er.it/clust-er-economia-urbana/

ALLEGATO 13 Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali, incluse le immagini video acquisite ai fini istruttori, sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando "Rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione di processo, servizio, gestione aziendale - anno 2026";
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal

bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate dal PIAO 2026-2028, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo

ALLEGATO 14 Elenco non esaustivo di certificazioni ammissibili al finanziamento secondo le specifiche del presente bando

ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti: La certificazione di sistemi di gestione per la qualità assicura la capacità di un'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti, inclusi quelli relativi al rispetto dei requisiti cogenti, nonché l'impegno a migliorare continuamente tale capacità.

ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti: Un sistema di gestione ambientale certificato garantisce la capacità di un'organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali. Un'organizzazione con sistema di gestione ambientale certificato dimostra dunque il proprio impegno per limitare l'inquinamento e soddisfare i requisiti legali.

ISO 45001 - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro - Requisiti: I sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi ed i pericoli a cui possono essere esposti tutti i lavoratori e soggetti terzi, riducendo così i costi della sicurezza sul lavoro e contribuendo a migliorare i livelli di salute e sicurezza oltre all'immagine aziendale. Questo implica la definizione degli impegni per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle azioni correttive più adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica di salute e sicurezza al fine di ottenere un miglioramento continuo.

ISO/IEC 27001 - Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti: La protezione dei dati e delle informazioni da rischi che ne minacciano l'integrità e la riservatezza è l'obiettivo che le organizzazioni perseguono attraverso l'implementazione di un efficace sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni.

ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione: Per arginare i rischi ed i danni provocati dai fenomeni corruttivi alle imprese ed ai singoli individui, molte organizzazioni hanno implementato e progettato sistemi di gestione di prevenzione utili ad individuare ed affrontare la corruzione lungo tutta la catena del valore nella quale l'organizzazione è inserita. Tali attività e processi di prevenzione vengono applicati in diversi ambiti, dal pubblico al privato, fino al no-profit, al fine di aumentare con la massima efficacia ed efficienza la trasparenza delle misure e dei controlli.

ISO 13485 - Dispositivi medici - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per scopi regolamentari: Per dispositivo medico si intende qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, per la diagnosi, la prevenzione, il monitoraggio e la terapia di una malattia, di una ferita o di un handicap. Un efficace sistema di gestione qualità specifico per dispositivi medici dimostra una particolare attenzione delle aziende alla qualità e alla sicurezza con il conseguente vantaggio per le attività di esportazione dei loro prodotti sul mercato globale.

ISO 22000 - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare: Attraverso un sistema di gestione per la sicurezza alimentare certificato sotto accreditamento, un'organizzazione è in grado di dimostrare la propria capacità di controllo sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi e la qualità dei processi operativi e produttivi.

ISO 9100 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per le organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e della difesa: La certificazione garantisce un rigoroso ed efficiente sistema di gestione della qualità per le organizzazioni del settore aeronautico, dello spazio e della difesa al fine di controllare ogni dettaglio del ciclo produttivo ed assicurare il continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi - Settore aerospaziale

ISO 9110 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per le organizzazioni di manutenzione dell'aeronautica: La certificazione garantisce un rigoroso ed efficiente sistema di gestione della qualità per le organizzazioni di manutenzione dell'aeronautica al fine di controllare ogni dettaglio del ciclo produttivo ed assicurare il continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi - Settore aerospaziale

ISO 9120 - Sistemi di gestione della qualità per i distributori nell'aeronautica, nello spazio e nella difesa: La certificazione garantisce un rigoroso ed efficiente sistema di gestione della qualità per i distributori nell'aeronautica, nello spazio e nella difesa al fine di controllare ogni dettaglio del ciclo produttivo ed assicurare il continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi. Settore aerospaziale

UNI ISO 28000 - Specifica per i sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica. Il sistema di gestione per la sicurezza nella catena di fornitura certificato sotto accreditamento è un efficace strumento per la gestione dei potenziali rischi che possono presentarsi ad ogni livello della catena di fornitura di aziende del settore della logistica e dei trasporti. Tali rischi riguardano aspetti sia in ambito logistico in senso stretto, sia inerenti alle fattispecie di reato tipiche dei crimini nel commercio internazionale: contraffazione di merci, esportazione di specie non autorizzate, armi, droga, fino al fiancheggiamento al terrorismo.

PAS 24000 - Sistema di Gestione Sociale (Social Management System – SMS). Attesta che un'organizzazione ha implementato un sistema finalizzato a garantire i requisiti minimi di performance sociale, la qualità del processo di due diligence, il rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro eque, tutela della salute e sicurezza, etica aziendale.

SA 8000 - Certificazione etica: certifica l'impegno di un'azienda nel garantire condizioni di lavoro etiche e responsabili, rispettando i diritti dei lavoratori e promuovendo il benessere sociale.

IATF 16949 - Sistemi di Gestione della Qualità nel settore Automotive: standard specifico per l'industria automobilistica e fornisce i requisiti del sistema di gestione della qualità per il miglioramento continuo, la prevenzione dei difetti e la riduzione delle variazioni e degli sprechi nella catena di fornitura - Settore automotive.

UNI/PdR125 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni: La Prassi prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti, nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

ESG-SDGs Rating:2022 – standard di certificazione finalizzato a supportare in modo oggettivo le valutazioni di sostenibilità in relazione agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU

ISO 56001:2024 - Sistema di gestione dell'innovazione – Requisiti: fornisce i requisiti e le linee guida per creare, implementare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'innovazione, insieme a un approccio strutturato per stimolare e gestire l'innovazione.

SRG 88088 - Social Responsibility and Governance: Lo standard permette la certificazione di un sistema di gestione per la Sostenibilità SRG-ESG di qualsiasi organizzazione pubblica o privata, piccola, media o grande e di qualunque natura, manifatturiera o di servizi. L'obiettivo dello schema è sintetizzare in requisiti puntuali gli elementi fondamentali per esprimere i contenuti e i valori della Sostenibilità ESG - Environment, Social e Governance.

CRMS FP 07 - Sistema di Gestione per il Credito Commerciale: Schema di riferimento per la gestione del credito commerciale e per la tutela del rischio di insolvenza. Può essere utilizzata da un'organizzazione a fini certificativi, dove una terza parte indipendente, un organismo di certificazione, fornisce assicurazioni scritte sull'implementazione di un adeguato sistema di gestione del credito da parte dell'azienda, in grado di rispondere alle aspettative delle parti interessate.

ISO 14064 - standard internazionale che stabilisce i requisiti per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) da parte delle organizzazioni. Si tratta di uno standard trasversale, applicabile da qualsiasi organizzazione indipendentemente dal settore di appartenenza o dalla dimensione imprenditoriale. Persegue l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento per le organizzazioni per gestire e rendicontare le loro emissioni di GHG in modo credibile e trasparente, consentire l'accesso ai programmi di carbon credit e compensazione, rispondere a richieste normative o degli stakeholder.

ISO 14067 - Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione: L'impronta climatica di un prodotto (CFP) è la quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) legate all'intero ciclo di vita di un prodotto. Nel conteggio sono quindi considerate tanto le emissioni collegate all'estrazione e trasformazione della materia prima, quanto quelle legate alla produzione, al trasporto, all'utilizzo e lo smaltimento finale del prodotto. La metodologia di lavoro prevista per il calcolo della carbon footprint di un prodotto o servizio è basata sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment) ovvero sul principio di considerare tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.

UNI CEI 11352 - Società che forniscono servizi energetici (ESCo) – Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'organizzazione e dei contenuti dell'offerta di servizio: Le attività svolte dalle società che forniscono servizi energetici (ESCo) permettono alle organizzazioni che se ne avvalgono di migliorare la propria efficienza energetica, diminuendo i consumi energetici e contribuendo alla sostenibilità ambientale e delle attività umane grazie ad una gestione efficace ed efficiente degli usi dell'energia.

ISO 22005 - Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - Principi generali e requisiti di base per progettazione di sistemi e attuazione: La certificazione di rintracciabilità di filiera garantisce la rintracciabilità del prodotto alimentare in tutti i passaggi del processo produttivo ed è rilasciata da competenti organismi di certificazione di parte terza accreditati nell'ambito di appositi schemi di certificazione basati su riferimenti normativi emessi dagli enti di normazione tecnica - Settore agroalimentare.

ISO 21902 - Turismo e servizi correlati - Turismo accessibile per tutti - Requisiti e raccomandazioni: La certificazione accreditata dell'accessibilità dei servizi turistici permette agli operatori del settore turistico-balneare di impostare, gestire e dimostrare la conformità dei servizi offerti, garantendo al cliente adeguati livelli di sostenibilità ambientale, accessibilità, qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente circostante. Si rivolge a tutte le parti interessate coinvolte nella catena dell'offerta turistica, quali esercizi alberghieri, extra-alberghieri, stabilimenti termali, balneari e strutture sportive, sia del settore pubblico che privato, a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Attraverso l'accreditamento, la certificazione garantisce un accesso equo e sicuro e una fruizione del turismo da parte della più ampia gamma di persone di tutte le età e abilità, comprese le persone con disabilità. Settore turistico-balneare

ISO 14040 - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento: valuta e interpreta gli impatti ambientali di un qualsiasi prodotto o servizio, durante il suo ciclo di vita.

PEFC ITA 1002 - Catena di Custodia (CoC): La Catena di Custodia è un sistema di rintracciabilità utilizzato per tutte le fasi di lavorazione e distribuzione del legno che garantisce il possesso e l'utilizzo da parte dell'azienda dei meccanismi di sicurezza necessari per tracciare i prodotti certificati all'interno del processo di produzione. La certificazione accreditata della gestione di custodia attesta che il sistema di registrazione del flusso del legno applicato dall'impresa soddisfa i requisiti stabiliti dallo schema di certificazione, oltre a

garantire al consumatore la tracciabilità e la sostenibilità del prodotto in quanto nessun legname proveniente da aree protette o da abbattimenti effettuati illegalmente può venir certificato.

ISO 20121:2024 – Sistema di gestione della sostenibilità degli eventi. Riguarda gli ambiti di progettazione e gestione degli eventi come fiere, congressi, festival, incontri aziendali, eventi sportivi, teatri, cinema, hotel, servizi di catering, servizi tecnici e piattaforme logistiche. La certificazione persegue l'obiettivo di creare e mantenere un sistema strutturato per la sostenibilità, rendere gli eventi conformi alla politica di sviluppo sostenibile dell'organizzazione, integrare i principi ESG e il cambiamento climatico, rafforzare relazioni e trasparenza verso tutti gli stakeholder.

ISO 21401:2018 (+ Amid 1:2024) - Sistema di gestione della sostenibilità. Definisce i requisiti di gestione per il turismo sostenibile nelle strutture ricettive con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali, sociali ed economiche. L'Amendment 1:2024 introduce aggiornamenti legati al cambiamento climatico finalizzati ad allineare lo standard alle esigenze di mitigazione e adattamento climatico. La certificazione interviene negli aspetti che riguardano gli impatti ambientali, la sicurezza e tutela dei diritti di ospiti e lavoratori, il profilo reputazionale e competitivo dell'attiva imprenditoriale, l'accesso ai bandi ed il rafforzamento delle relazioni con il territorio.

Modello EASI – Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato. Schema di governance della sostenibilità riconosciuto da Accredia come sistema di gestione certificabile, progettato per integrare i principi ESG nelle strategie e nei processi organizzativi. Esso si applica a imprese di ogni settore, dal B2B al B2C, e coinvolge in particolare Direzione/Board, funzioni Compliance, Risk Management, HR, Sustainability, Comunicazione e tutte le aree operative. Lo schema favorisce un approccio sistemico alla sostenibilità, favorendo la gestione dei rischi, la reputazione ed il valore del brand, il presidio della compliance, l'efficientamento dei processi, l'accesso al credito e ai bandi pubblici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Maselli, Responsabile di SETTORE INCENTIVI ED INNOVAZIONE SOCIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/473

IN FEDE

Cristina Maselli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/473

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 428 del 23/03/2026

Seduta Num. 15

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi